

FRATELLI DI SPORT

di Carlo Tecce e Lorenzo Vendemiale

LORENZO VENDEMIALE

Ciao Jannik, Report. Pensi che i tuoi successi possano aver attirato le attenzioni della politica e che anche il governo voglia un po' approfittare di questo grande momento del tennis italiano?

JANNIK SINNER

Questa è una domanda dove onestamente non voglio neanche rispondere. Alla fine, io sono un giocatore di tennis, cerco di far bene il mio lavoro. Ci sono tanti movimenti esterni che io seguo ma fino a un certo punto. ho sempre detto è importante, è importante far crescere lo sport. E questa è un po' la mia visione. Poi quello che succede intorno da parte politica, onestamente in questo momento con 24 anni, non ho neanche voglia di entrarci

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Grazie a Sinner, il tennis è sempre più sport nazionale, al punto che i successi di Jannik sono diventati persino un caso politico. Quello che riguarda le Atp Finals, il tradizionale torneo di fine stagione con i più forti giocatori del pianeta, che l'Italia ospiterà fino al 2030

L'ultima edizione si è svolta proprio in questi giorni a Torino, alla presenza di migliaia di tifosi da tutto il mondo.

LORENZO VENDEMIALE

Di dove siete?

TIFOSO 1

Milano, veniamo da Milano. Il terzo anno consecutivo. Speriamo di vedere Sinner

LORENZO VENDEMIALE

Where are you from?

TIFOSO 2

From Poland!

LORENZO VENDEMIALE

Ma quanto è importante per Torino questo evento?

TIFOSO 3

È importantissimo è diventato fondamentale ormai è un'abitudine averlo qua quindi speriamo che si prolunghi

LORENZO VENDEMIALE

Quanto avete pagato i biglietti?

TIFOSO 4

Mi sembra intorno a 270, 300 a biglietto. ne vale sempre la pena perché è sempre bello venire a vedere il tennis.

LORENZO VENDEMIALE

È un grande evento questo

TIFOSO 4

Grande evento, una volta all'anno è bello, poi bella Torino, C'è una bella atmosfera

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Tutto questo successo ha attirato l'attenzione della politica. Visto che l'evento riceve un finanziamento pubblico di circa 100 milioni di euro nei prossimi 5 anni, in estate il governo ha deciso di entrare direttamente nell'organizzazione del torneo, attraverso la società statale Sport e Salute. Un'invasione di campo non digerita dalla Federazione

ANGELO BINAGHI - PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL

è stato un fulmine a ciel sereno perché noi siamo passati da una legge in cui si diceva dovete arrangiarvi da soli. E debbo dire che noi ci siamo anche arrangiati egregiamente da soli perché siamo stati diciamo talmente bravi che l'ATP ce l'ha estesa per altri cinque anni

CARLO TECCE

Adesso però il Governo dice 'se volete via aiutiamo', ha cambiato idea

ANGELO BINAGHI - PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL

ha fatto una legge nella quale il braccio armato, chiamiamolo così, del Governo, che è Sport e salute, opera direttamente. un po' come se un arbitro improvvisamente incominciasse anche a giocare.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Per giustificare l'intervento sulle Atp Finals, il governo decide di allargare la norma a tutti gli eventi con contributo pubblico. Ma a quel punto il decreto diventa talmente invasivo sull'autonomia dello sport che scende in campo addirittura il presidente della Repubblica

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE VOLLEY E DEPUTATO PD

Si è mosso persino Mattarella, nell'ambito della ormai pluri citata autonomia dello sport intercettando che c'era qualche cosa che non funzionava

LORENZO VENDEMIALE

alla fine di tutto questo pasticcio è rimasta solo la norma sul tennis

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE VOLLEY E DEPUTATO PD

una norma contra manifestazionem, cioè pensato strutturato ideato in riferimento specifico a un evento sportivo.

LORENZO VENDEMIALE

Un tempo si facevano le leggi ad personam adesso...

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE VOLLEY E DEPUTATO PD

perché è facile intuirlo, questa manifestazione genera un volume economico e una visibilità che evidentemente interessa al governo

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

In ballo, infatti, non ci sono solo le passerelle ai trionfi di Sinner. Il tennis oggi è un'autentica macchina da soldi. E le Atp Finals, che da sole incassano circa 70 milioni l'anno, sono il prodotto più prezioso: entrare nell'organizzazione significa poter controllare contratti e appalti milionari

CARLO TECCE

Sembra che ci sia la volontà di dare un ruolo più di primo piano proprio a Sport e salute.

ANDREA ABODI - MINISTRO DELLO SPORT

Ma Sport e salute è una società che ha una capacità organizzativa, sta facendo delle cose di grande qualità nella attuazione del programma di governo. Non è un soggetto politico, è un soggetto tecnico

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Così dal 2026 bisognerà trovare un nuovo equilibrio per far spazio nell'organizzazione agli uomini del governo Meloni

ANGELO BINAGHI - PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL

Per cent'anni lo Stato italiano non ha mai considerato la Federazione Italiana Tennis. Adesso noi siamo beneficiati di grandissima attenzione e naturalmente siamo onorati. Credo che sia purtroppo colpa di Sinner e la Paolini, più loro vincono e più noi siamo soggetti ad attenzioni

CARLO TECCE

esattamente

ANGELO BINAGHI - PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL

E però non posso tifare contro Sinner e la Paolini

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Che sul carro dei vincitori in ambito sportivo vogliano salire anche i politici non è certo una novità. Con Jannik Sinner il tennis sta vivendo il miglior momento della sua storia. Ne beneficiano tutti gli eventi che ruotano intorno al tennis, a partire dalle Atp Finals, che è il torneo dove si sfidano gli otto giocatori più forti del mondo. Jannik l'ha vinto due volte consecutivamente. Dal 2021 si svolge a Torino, e l'abile presidente della Federazione Tennis Binaghi ha ottenuto una continuità fino al 2030. Però siccome questi eventi con i successi sul campo portano anche molto denaro, il governo ha voluto metterci su le mani. E nella piena estate ha emesso un decreto dove prevede la costituzione di un comitato composto da un rappresentante del ministero dello Sport, uno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno della società Sport e Salute, che indirettamente significa sempre governo, poi un rappresentante della Regione, uno della città, e uno della Federazione tennis. Lo scopo è quello di coordinare l'evento e di promuoverlo sul territorio. E poi ha previsto anche una commissione che dovrebbe entrare proprio tecnicamente nella gestione dell'evento, per quello che riguarda gli appalti, i contratti e anche le sponsorizzazioni. Però ha detto alla Federazione Tennis, se rinunci ai contributi pubblici questo comitato non lo

mettiamo in piedi. Detta così può sembrare un ricatto. Quello che è sicuro è che questa posizione del governo italiano ha fatto un po' storcere il naso alla Atp, l'associazione internazionale del tennis, che vede minacciata l'autonomia dello sport, e questo potrebbe significare che le Atp in Italia non si svolgeranno più. Il comitato, la commissione prevista dove c'è dentro anche Sport e Salute, potrebbe entrare in campo il prossimo anno. Società, Sport e Salute, un po' il braccio armato del governo nel mondo dello sport, gestisce mezzo miliardo di contributi. E chi c'è dentro? Vediamo che cosa hanno scoperto i nostri Lorenzo Vendemiale e Carlo Tecce

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Dagli eventi internazionali allo sport dei ragazzi e nei piccoli comuni, oggi l'intero movimento è affidato alla società pubblica "Sport e Salute"

Creata nel 2018 dall'ex ministro Giorgetti per riprendersi i poteri del Coni, la partecipata del Tesoro gestisce circa mezzo miliardo di contributi l'anno. È questo lo strumento che il governo Meloni sta usando per controllare lo sport e alimentare il suo consenso

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE PALLAVOLO E DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

nei fatti, è diventata la cassaforte dello sport italiano: quindi i contributi passano da sport salute che li eroga. Gestisce tutta la parte di impianti che sono al Foro Italico, quindi lo stadio Olimpico

LORENZO VENDEMIALE

e quindi oggi che cosa vuol dire per il governo mettere le mani su sport e salute?

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE PALLAVOLO E DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

significa controllare l'epicentro dello sport italiano, scegliendo persone che sono estremamente vicine al cerchio molto ristretto del primo ministro Giorgia Meloni

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Col rinnovo dei vertici ad agosto 2023, come amministratore delegato viene promosso Diego Nepi, storico dirigente della società gradito al ministro Giorgetti. Ma soprattutto diventa presidente il costruttore Marco Mezzaroma: ex proprietario della Salernitana insieme a Claudio Lotito, di cui è cognato, in passato ha anche finanziato Fratelli d'Italia, e appartiene alla cerchia più intima della premier Meloni, al punto da partecipare alle sue vacanze estive in Puglia. Con lui al vertice, Fratelli d'Italia sancisce la presa di controllo dello sport italiano

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta

CARLO TECCE

quali sono i meriti che hanno portato Marco Mezzaroma alla presidenza di Sport e Salute?

ANDREA ABODI - MINISTRO DELLO SPORT

Ma intanto il presidente di Sport e Salute deve essere una figura di garanzia ma lui ha l'esperienza e anche

CARLO TECCE

... i rapporti con Fratelli d'italia

ANDREA ABODI - MINISTRO DELLO SPORT

Sono ruoli fiduciari, e quindi poi ognuno li interpreta i ruoli fiduciari come vuole. Se la politica deve indicare delle persone io mi preoccupo che siano delle persone di qualità.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

oltre al presidente in società c'è anche un altro componente del cerchio magico meloniano: Giuseppe De Mita, figlio dell'ex segretario Dc e presidente del Consiglio Ciriaco, amico dello stesso Mezzaroma

GIANFRANCO ROTONDI - DEPUTATO FRATELLI D'ITALIA

Il dottor De Mita ha un ruolo professionale che nasce dalle esperienze della sua biografia. E fanno bene, evidentemente gli amici di Fratelli d'Italia a valorizzare una professionalità che probabilmente è stata sottovalutata nelle stagioni precedenti

CARLO TECCE

In questo caso, oltre al nome, alla carriera, c'è anche un rapporto di amicizia tra le sorelle Meloni e Giuseppe De Mita.

GIANFRANCO ROTONDI - DEPUTATO FRATELLI D'ITALIA

Probabilmente anche lui condivide l'idea che la collocazione dei democratici cristiani non è a sinistra

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Sfruttando il sistema politico di papà Ciriaco, Giuseppe De Mita ha fatto carriera nel marketing sportivo, cominciando giovanissimo da capo ufficio stampa nella Lazio di Cragnotti, e poi con la Gea, potente agenzia dei calciatori fondata insieme ad Alessandro Moggi

Adesso, in epoca meloniana, è riuscito a entrare a Sport e Salute in maniera piuttosto rocambolesca: prima con una piccola consulenza da 39mila euro attraverso la sua società Lasim; poi, da gennaio, assunto come dirigente a oltre 200mila euro di stipendio, al termine di una selezione pubblica aperta in piena estate e molto chiacchierata, come ci racconta un manager sportivo che l'ha vissuta in prima persona

MANAGER SPORTIVO [RICOSTRUZIONE]

Mi è sembrata un po' tutto una farsa, perché già prima della selezione si vociferava che quel posto fosse per De Mita, come poi effettivamente è successo

LORENZO VENDEMIALE

C'è stato qualcosa in particolare che le ha fatto pensare che quella selezione non fosse vera?

MANAGER SPORTIVO

mi è sembrato che mancassero dei criteri oggettivi. Per esempio, quanto conta una laurea per un dirigente di una società pubblica? Io ne ho due, chi ha vinto

mi è sembrato piuttosto carente in questo. In generale un po' tutta la selezione mi è sembrata piuttosto strana, ecco

LORENZO VENDEMIALE

Cioè?

MANAGER SPORTIVO

Io ho sostenuto due colloqui con una società di cacciatori di teste incaricata da Sport e Salute. Quindi vuol dire che comunque la prima parte l'avevo superata, poi però non ne ho saputo più niente

LORENZO VENDEMIALE

Chi ha preso la decisione finale, questa società esterna?

MANAGER SPORTIVO

No no, loro non avevano il mandato per chiudere la procedura. Quest'ultima parte un po' nebulosa credo sia servita proprio per nascondere le carte: se si fosse saputo chi faceva parte della shortlist, chiunque avrebbe potuto confrontare il curriculum degli altri candidati con quello di De Mita, e così per Sport e Salute sarebbe stato molto complicato giustificare la loro scelta...

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Abbiamo chiesto a Sport e Salute i documenti, ma la nebbia sulle modalità della selezione rimane: ci hanno consegnato una relazione con nomi oscurati e senza punteggi

CARLO TECCE

Alla fine questa commissione che lei ha presieduto ha premiato cosa di De Mita? abbiamo escluso l'esperienza, abbiamo escluso i titoli di studio, abbiamo escluso vari parametri, resta solo l'affiliazione politica

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

sulla documentazione ufficiale ripeto non possiamo dare i nominativi o delle griglie con determinate nominativi se non abbiamo il loro assenso, questo lei lo capirà

CARLO TECCE

Che credibilità può avere una roba del genere?

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

dovevamo selezionare una persona che sapeva perfettamente cosa dovesse andare a fare

CARLO TECCE

Dovevate inserire una persona capace o dovevate inserire De Mita?

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

non solo capace, capace e che conoscesse ovviamente il mondo dello sport, e quindi qualcuno che potesse essere come dire immediatamente inseribile

CARLO TECCE

Ovviamente non ha pesato il rapporto di De Mita col partito Fratelli d'Italia, col presidente di Sport e Salute

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

È stata ritenuta lui la persona migliore fra i candidati per quella posizione

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Così Sport e Salute ha assunto il grande amico e testimone di nozze del presidente Mezzaroma, nel suo primo matrimonio con l'ex ministra Mara Carfagna. Ma non solo: Report ha scoperto che i due in passato sono stati anche soci, nell'investimento in una delle più belle piazze del mondo, quella del Pantheon, dove la loro società Bidiemme gestiva alcuni bed&breakfast

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

hanno condiviso lo stesso finanziamento abbastanza rilevante di 400.000€ a testa per permettere a questa società di finanziare i propri piani di sviluppo. E poi quando Mezzaroma ha deciso di uscire dalla società, De Mita gli ha comprato le quote

LORENZO VENDEMIALE

posso farle qualche domanda sulla società?

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE

Abbiamo risposto alla vostra richiesta. Parla l'amministratore delegato

LORENZO VENDEMIALE

Ma ci sono delle domande che io vorrei fare a lei, è a lei che voglio chiedere del rapporto per esempio con Giuseppe De Mita

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE

La posizione della società verrà espressa dall'amministratore delegato, grazie

LORENZO VENDEMIALE

Ma voi eravate soci? Gestivate un hotel insieme? io quello che vedo dall'esterno è una società pubblica che ha assunto l'ex testimone di nozze e socio del Presidente

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE

Vi ho già detto che non ho dichiarazioni da fare

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Una decina d'anni dopo, i due si ritrovano a Sport e Salute. De Mita, che per farsi assumere ha lasciato l'altra società pubblica di Cinecittà, guida Sport Community, la direzione marketing, da cui passano tutti i contratti più ricchi

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE PALLAVOLO E DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

Evidentemente c'era un interesse specifico rispetto a una materia di cui si è occupato storicamente

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Gli interessi specifici di Giuseppe De Mita nel marketing sportivo sono legati alle sue società Lasim e Acme. E sono interessi attuali, visto che le due società sono ancora riconducibili a lui

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

De Mita ad oggi non risulta più intestatario di partecipazioni. anche se sono sempre rimaste all'interno di una cerchia di familiari e di conoscenti e di persone di fiducia

LORENZO VENDEMIALE

Però voglio dire che se tu la società la passi a un familiare, a una persona di fiducia non è come se la vendi a un estraneo

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

Il problema dell'imprenditore che presta la propria attività nel pubblico si pone per il conflitto di interessi potenziale che possono avere con le proprie aziende

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

La società della famiglia De Mita opera nello stesso settore e a volte persino negli stessi spazi di Sport e Salute, di cui lui è dirigente pubblico. Acme ha organizzato a giugno proprio al Foro Italico durante gli Open di Padel un evento aziendale per Bnl, che è partner del torneo. E fa da intermediario per la ricca sponsorizzazione di L'Oreal agli Internazionali di Tennis, organizzati dalla Federazione proprio con Sport e Salute, di cui è dirigente

CARLO TECCE

A noi risulta che la società ACME abbia fatto una consulenza, un'intermediazione per un grosso sponsor per gli internazionali d'Italia. per ragioni di opportunità, non voi ma chi l'ha fatto, poteva evitare

ANGELO BINAGHI - PRESIDENTE FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL

adesso che lei me l'ha detto approfondirò la questione

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

E se prima faticava a lavorare col pubblico, tanto che la stessa Sport e Salute gli aveva revocato una gara nel 2021 per motivi economici, adesso Acme durante il governo Meloni fa incetta di affidamenti tra Coni, museo Maxxi e Ministero degli Esteri. Negli ultimi tre anni, il fatturato è quasi raddoppiato, passando da 1,2 a circa 2,5 milioni di euro

GIUSEPPE DE MITA - DIRETTORE MARKETING SPORT E SALUTE

io per rispondere devo essere autorizzato, come sai, alle procedure della nostra società. Se mi autorizzano, volentieri.

LORENZO VENDEMIALE

io le vorrei chiedere anche dei suoi interessi nelle sue società?

GIUSEPPE DE MITA - DIRETTORE MARKETING SPORT E SALUTE

Se mi autorizzano, promesso che parlerò. Adesso non sono autorizzato

LORENZO VENDEMIALE

Lei trova corretto che le sue società operino nello stesso settore in cui lei adesso è dirigente pubblico?

GIUSEPPE DE MITA - DIRETTORE MARKETING SPORT E SALUTE

Quante volte ce lo vogliamo dire?

LORENZO VENDEMIALE

Lei vorrebbe parlarci?

GIUSEPPE DE MITA - DIRETTORE MARKETING SPORT E SALUTE

Lorenzo ce lo siamo detti tante volte, sai come funziona

LORENZO VENDEMIALE

Ma perché non ci volete parlare? Cioè siete una società pubblica, non pensate di dover dare anche delle risposte?

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE

Ho detto che c'è l'amministratore delegato che parlerà

LORENZO VENDEMIALE

Abbiamo chiesto anche di parlare con De Mita. possiamo parlare con De Mita?

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE

C'è l'amministratore delegato che ha la titolarità per rispondere a tutte le vostre domande sulla società

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Così alla fine l'unico a metterci la faccia è stato l'amministratore delegato, Diego Nepi

CARLO TECCE

Avremmo voluto al suo fianco anche Mezzaroma o De Mita

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

Capisco

CARLO TECCE

Non per sminuire il suo ruolo ma perché i fatti riguardano anche loro

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

Oneri e onori, sulle domande che lei mi ha fatto ne sono responsabile io

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Tra interessi personali e favori di partito, la società pubblica dello sport è diventata un nuovo poltronificio della politica. Hanno avuto una consulenza pure Manuela Di Centa, olimpionica di sci di fondo ed ex deputata di Forza Italia. Elena Proietti, segretaria del ministro Giuli. Bruno Campanile, vicepresidente Asi, cioè l'ente presieduto dal sottosegretario Barbaro, e la figlia Elena. E ancora: Luigi Mastrangelo, pallavolista già responsabile Sport della Lega di Salvini; Riccardo Andriani, avvocato del Secolo d'Italia; Beppe Incocciati, consigliere di Tajani a Palazzo Chigi

LORENZO VENDEMIALE

Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia: si fa un po' tutto l'arco della maggioranza

MAURO BERRUTO - EX CT NAZIONALE PALLAVOLO E DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

Credo che sia evidente quella che è stata l'operazione: insediare e parlo di vertici apicali persone di estrema fiducia che a loro volta hanno nominato persone di loro fiducia nel ruolo di consulenti. Tutto ciò muove denaro pubblico

CARLO TECCE

Lei oggi potrebbe anche dire avevo ragione io quando difendevo l'autonomia dello sport?

GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI 2013-2025

quello per principio dovevo dirlo. Poi per il resto mi sembra che i fatti mi hanno dato abbondantemente ragione

CARLO TECCE

Prima c'era lei che aiutava i suoi amici, adesso ci sono gli altri che aiutano i loro amici. Come se fossimo passati dal regno di Malagò al cortile del governo...

GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI 2013-2025

Io posso dare le valutazioni sulle persone con le quali io ho lavorato e che mi sembra che siamo usciti senza una macchia

CARLO TECCE

E oggi questo cortile com'è

GIOVANNI MALAGÒ - PRESIDENTE CONI 2013-2025

Lo devono giudicare gli elettori a questo punto perché sono quelli che poi eleggono le persone che fanno queste scelte. È pessimo una politica che vuole occupare lo sport, ottimo eccellente una politica che si occupa di sport.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Sport e Salute gestisce mezzo miliardo di euro di contributi, nasce da un'idea del ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti. Oggi il Presidente è Marco Mezzaroma, il direttore del marketing Giuseppe De Mita, entrambi vicini ai vertici di Fratelli d'Italia. Giuseppe de Mita ha sicuramente delle qualità, ma gestendo la cosa pubblica ci sarebbe piaciuto leggerle sulle carte della selezione. Che invece sono rimaste oscurate. È sicuramente poi una coincidenza che Sport e Salute abbia selezionato Giuseppe De Mita, che è amico, testimone di nozze ed ex socio, come scoperto da Report, del presidente Marco Mezzaroma. Poi porterebbe in pancia anche un piccolo conflitto di interessi potenziale. La sua famiglia, infatti, è rimasta proprietaria di Acme, una società che gestisce le sponsorizzazioni nel tennis, una anche negli Internazionali di tennis, l'ha concordato direttamente con la Federazione tennis, che però gestisce questo evento con Sport e Salute, e qui la direzione marketing ovviamente ha un ruolo. Tornando al potenziale conflitto di interessi, proprio il nuovo codice degli appalti, che è stato approvato il 1° luglio 2023, approvato dal governo Meloni, prevede all'art. 16 un conflitto di interessi percepito o potenziale, che si avvera quando? Quando il soggetto che è coinvolto ha un interesse personale, finanziario o economico che mette a rischio la sua imparzialità e indipendenza. Non è

necessario che il conflitto sia in atto, ma può essere solo percepito o potenziale, cioè si potrà effettuare nel tempo. Ora la normativa prevede che venga dichiarato. Giuseppe De Mita l'ha dichiarato questo suo conflitto d'interesse potenziale? E poi la società appaltante ha fatto qualcosa per dirimerlo? Poi i nostri Lorenzo e Carlo hanno trovato anche un altro conflittuccio di interessi che è in un modello: il modello che il governo ha scelto come simbolo, il governo Caivano

GIORGIA MELONI - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO [conferenza stampa del 31.8.2023]

siamo qui venuti a dire che intendiamo agire e metterci la faccia

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Un anno dopo queste parole, a Caivano viene inaugurato in pompa magna il nuovo centro sportivo, alla presenza di tutte le istituzioni. Dal presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma

MARCO MEZZAROMA - PRESIDENTE SPORT E SALUTE [inaugurazione Centro sportivo Pino Daniele del 28.5.2024]

L'avevamo detto e lo abbiamo fatto. Restituiamo a Caivano il centro sportivo nei tempi previsti

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

... alla premier, Giorgia Meloni

GIORGIA MELONI - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO [inaugurazione Centro sportivo Pino Daniele del 28.5.2024]

benché la sfida di Caivano sia chiaramente stata una delle mie principali scommesse forse non ero preparata all'emozione che ho provato stamattina e all'impatto della differenza di quello che ci siamo trovati di fronte

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

I lavori, affidati alla società governativa Sport e Salute, sono costati 9 milioni di euro. Oggi il Centro Sportivo intitolato a Pino Daniele presenta piscina, palestra polivalente, due campi da tennis, tre da padel e uno di calcetto, una pista da skate e una parete da arrampicata, e offre corsi di 40 discipline diverse. Anche se a pochi passi dalle strutture colorate e perfette, la realtà è molto diversa, come avevano già documentato le telecamere di Report

RESIDENTE PARCO VERDE [Da Report del 12.1.2025]

Qua scorre quando piove, proprio l'acqua piove

LUCA CHIANCA

Dentro casa piove?

RESIDENTE PARCO VERDE

Sì dentro casa. L'acqua la trovo per terra qua, trovo tutta l'acqua per terra.

PASQUALINO PENZA - DEPUTATO MOVIMENTO 5 STELLE

una struttura pensata per il post terremoto che doveva durare al massimo una decina d'anni ed è quarant'anni invece che stanno lì quelle strutture

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

La riqualificazione non ha toccato le case popolari circostanti, dove vivono in condizioni precarie 6mila persone, che anzi dal centro sportivo sono quasi state escluse

DON MAURIZIO PATRICIELLO – PARROCO PARCO VERDE DI CAIVANO

[Da Report del 12.1.2025]

Questa discarica è ritornata ad essere un centro sportivo

DON MAURIZIO PATRICIELLO – PARROCO PARCO VERDE DI CAIVANO

mi è stato promesso e io penso che chi mi ha fatto la promessa come ha mantenuto altre promesse manterrà anche questa che per i bambini di Parco Verde ci sarà un corridoio privilegiato

CARLO TECCE

Come è cambiata la vita dei bambini da quando c'è il centro sportivo Pino Daniele?

RESIDENTE PARCO VERDE

I bambini del parco verde?

CARLO TECCE

Sì

RESIDENTE PARCO VERDE

non è cambiato per niente, è sempre stata la stessa

CARLO TECCE

Ma vanno, frequentano i corsi?

RESIDENTE PARCO VERDE

Non è che non ci vanno, devono pagare quello che pagano gli altri, e la possibilità economica è quella che è. Noi non ricordiamo nemmeno come si chiama perché è come se non ci appartenesse

PASQUALINO PENZA - DEPUTATO MOVIMENTO 5 STELLE

seppure la struttura oggi è efficiente e funziona, abbiamo però delle difficoltà dal punto di vista di partecipazione

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Le tariffe calmierate e le iniziative messe in campo da Sport e Salute non sono comunque sufficienti a garantire con continuità l'accesso alle famiglie meno abbienti del rione, con la maggior parte dei bambini che arrivano da altri quartieri

CARLO TECCE

Mio figlio sta facendo la prova di tennis, se va bene quante volte a settimana può venire ?

SPORTELLO INFORMAZIONI - CENTRO SPORTIVO "PINO DANIELE"**CAIVANO**

Due volte alla settimana, alle 17

CARLO TECCE

E quant'è il costo?

SPORTELLO INFORMAZIONI - CENTRO SPORTIVO "PINO DANIELE"**CAIVANO**

Per il mensile 50, il trimestrale 140, il semestrale 260, lo stagionale 390, a tutti questi prezzi deve applicare la quota di iscrizione di 40 euro

CARLO TECCE

I prezzi sono troppo alti per i bambini del Parco Verde

PASQUALINO PENZA - DEPUTATO MOVIMENTO 5 STELLE

il Comune non potrà mai gestire questo centro sportivo perché purtroppo per le casse comunali effettivamente per i costi che porta è ingestibile

CARLO TECCE

Dunque è un'iniziativa lodevole, ma non è la ricetta per risolvere i problemi delle periferie. Qui i problemi sono molto profondi

PASQUALINO PENZA - DEPUTATO MOVIMENTO 5 STELLE

È uno spot pubblicitario della Meloni. Questo centro è stato minimo inaugurato sei sette volte ogni pezzo che si faceva un'inaugurazione con tanto di ministro. Il modello Caivano non esiste

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il modello Caivano non funziona a Caivano, però funziona per il governo, perché ha permesso di allineare diversi interessi: propaganda, potere e affari. Report ha scoperto che nel centro sportivo ha trovato lavoro anche un vecchio amico della premier

Questa splendida pista di pattinaggio installata da Sport e Salute lo scorso anno per tutto il periodo delle feste natalizie è costata 90mila euro. La direzione Sport Community, la stessa dove ha trovato posto Giuseppe De Mita, l'ha affidata senza gara all'azienda FattoreQ, che non è un fornitore qualsiasi: è la società di Daniele Quinzi

DANIELE QUINZI - PROPRIETARIO FATTORE Q [Da Teleroma del 20.5.2013]

Io e Giorgia ci conosciamo a prescindere dalla politica, ho stima umana per lei, per la persona, so che tipo di persona è, mi ha coinvolto in un'avventura con un partito che ha 90 giorni di vita

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il video risale al 2013, quando Daniele Quinzi si candidò con Fratelli d'Italia alle Comunali a Roma, senza essere eletto. All'epoca, Quinzi era piuttosto noto nella Capitale come direttore di Parioli Pocket, rivista di costume che spopolava negli ambienti della Roma bene

DANIELE QUINZI [Da Uno Mattina del 26.1.2012]

La linea editoriale di Pocket è una linea molto variopinta, diciamo che cerca di unire il sacro e profano, grandi interviste a personaggi, il sottosegretario Catricalà, il presidente Berlusconi, ma anche copertine con bellissime donne

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Chiusa quell'esperienza, Quinzi si è lanciato nel settore sportivo, come responsabile Marketing del Corriere dello Sport e in proprio, con la sua società FattoreQ. Ancora oggi rimane convinto attivista di Fratelli d'Italia e sostenitore di Giorgia, come la chiama lui. Il legame del resto è profondo: in passato, è stato proprio in affari con la sua famiglia, in particolare con la mamma della premier, Anna Paratore, nella gestione di un locale

Il B-place era un lounge bar nel quartiere Eur. Lo gestiva la Raffaello Eventi di Davide Solari e Lorenzo Renzi, due noti imprenditori nel settore della ristorazione, con simpatie di destra. Come rivelato dal quotidiano Domani, tra il 2012 e il 2016, in società entrano con una quota del 20% Anna Paratore, madre di Giorgia Meloni, e Milka Di Nunzio, amica fidata della premier, sua mandataria elettorale alle Comunali di Roma e oggi al governo come consigliera del ministro Abodi

GIOVANNI TIZIAN - GIORNALISTA DOMANI

Giorgia Meloni nel suo libro Io sono Giorgia, racconta di questa infanzia in qualche modo complicata, difficile. Si presenta agli italiani come l'under dog, la sfavorita, puntando tutto sulla figura della madre, Anna Paratore che porta le figlie dopo un incendio nella casa a Roma Nord, nel quartiere popolare di Garbatella

LORENZO VENDEMIALE

In realtà non è proprio così

GIOVANNI TIZIAN - GIORNALISTA DOMANI

Anna Paratore in realtà era una donna assolutamente inserita in circuiti economici e finanziari rapporti con immobiliaristi, quote societarie.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Oltre alla madre della premier e all'amica e mandataria elettorale Milka Di Nunzio, la Raffaello Eventi aveva come quinto socio proprio Daniele Quinzi. Nel suo locale si organizzavano feste ed eventi, a cui ha partecipato anche Giorgia Meloni, la stessa Milka Di Nunzio, la sorella Arianna e il ministro Lollobrigida

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

in questo caso la signora Milka Di Nunzio acquista le quote proprio da Daniele Quinzi

CARLO TECCE

Era socio del BPlace, il bar, assieme alla mamma di Giorgia Meloni

DANIELE QUINZI - PROPRIETARIO FATTORE Q

è stata un'esperienza con quattro o cinque soci eravamo. È durata credo due-tre anni, in quel caso lì non ha funzionato molto bene

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

L'avventura nel locale che si trovava su questa terrazza all'Eur si conclude dopo qualche anno: la madre della Meloni e la mandataria elettorale Di Nunzio venderanno ai due soci Renzi e Solari per 48mila e 39mila euro. Quote che in teoria valevano solo 2mila euro

LORENZO VENDEMIALE

E anche Quinzi vende alla stessa cifra?

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

No, vende a 2mila euro. Tutte le quote vengono cedute negli atti al valore nominale

LORENZO VENDEMIALE

Tranne in un caso

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

quello in cui vengono cedute le quote da parte di Paratore e di Nunzio, che vengono vendute a un importo molto più alto

LORENZO VENDEMIALE

La domanda è: quelle quote valevano quei soldi?

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

al 31.12.2015 ha 71mila euro di patrimonio netto negativo. guardando i numeri, guardando poi la successione degli eventi, diventa difficile dire che la valutazione fosse congrua.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Secondo Renzi e Solari, che hanno acquistato le quote dalla madre della Meloni e dalla mandataria elettorale Di Nunzio, il prezzo più elevato è giustificato da un vecchio credito per finanziamento soci versato nel 2012. Ma poi cosa ne è stato della società?

STEFANO CAPACCIOLI - DOTTORE COMMERCIALISTA

Viene ceduta integralmente a Gondal Ahmad un cittadino pakistano nel 2016 al valore nominale e da lì più nulla, non risulta bilancio, non risulta messa in liquidazione. Se ne è totalmente persa le tracce

GIOVANNI TIZIAN - GIORNALISTA DOMANI

Il 2016 è l'anno delle comunali di Roma in cui Giorgia Meloni si candida a sindaca. Noi abbiamo un flusso finanziario di circa 80 mila euro

LORENZO VENDEMIALE

Rilevante

GIOVANNI TIZIAN - GIORNALISTA DOMANI

per un'elezione comunale certo che è rilevante, che in quel momento arriva nelle tasche della madre di Giorgia Meloni, candidata sindaca di Roma, e della mandataria elettorale di Giorgia Meloni. Flusso di denaro che è lecito perché arriva da una transazione finanziaria e da vendite di quote private. Inopportuna perché la mandataria elettorale oltre a tenere i conti in ordine e a gestire le donazioni e i finanziamenti, deve anche rendicontare e rendere il tutto trasparente

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Dieci anni dopo questo intreccio, Daniele Quinzi già candidato di Fratelli d'Italia, amico della premier ed ex socio di sua madre, lo ritroviamo nel centro di Caivano, in una delle iniziative più simboliche del governo Meloni. La partecipata pubblica Sport e Salute ha affidato alla sua FattoreQ non soltanto la pista di pattinaggio ma anche due contratti per la promozione dei corsi, per un totale di circa 140 mila euro

CARLO TECCE

Volevamo sapere come ha fatto ad ottenere lavori al centro sportivo a Caivano.

DANIELE QUINZI - PROPRIETARIO FATTORE Q

Sono stato contattato da Sport e Salute per un progetto legato al Natale

CARLO TECCE

E come mai hanno chiamato voi?

DANIELE QUINZI - PROPRIETARIO FATTORE Q

Io ho un'agenzia di comunicazione che fa marketing, che fa eventi, che è assolutamente nelle nostre corde e l'abbiamo portata a termine così come ci era stato prospettato.

CARLO TECCE

Lei ha avuto tante vite, poi ha fatto un tentativo in politica, ha dato una mano alla sua amica Giorgia. Si è candidata alle Comunali a Roma quando Fratelli d'Italia

DANIELE QUINZI - PROPRIETARIO FATTORE Q

Non esisteva

CARLO TECCE

Per questo ci colpiva che adesso, riannodando tutto, si ritrovava a partecipare al progetto più importante del governo sullo sport, che è di sport e salute, che è il Centro Sportivo Pino Daniele

DANIELE QUINZI - PROPRIETARIO FATTORE Q

Io ho fatto un allestimento natalizio per il centro sportivo, sempre all'interno delle soglie di legge, per fare qualcosa che è nelle corde di un'agenzia di comunicazione

CARLO TECCE

Ma voi sapevate chi è Daniele Quinzi?

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

Guardi, noi lavoriamo con tantissimi fornitori

CARLO TECCE

Lo sapevate o no?

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

Io non lo sapevo, ma al netto di questo conosco Daniele Quinzi

CARLO TECCE

Ma non le sembra strano che nell'ultimo periodo troviamo il socio della mamma, l'amico della sorella. Tutto qui a Sport e salute. Come mai?

DIEGO NEPI - AMMINISTRATORE DELEGATO SPORT E SALUTE

non ci vedo niente di particolare se sono tutte società o persone che sono in grado non solo di poter lavorare, lavorare bene, lavorare tanto

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Daniele Quinzi ha ottenuto affidamenti diretti da 140 mila euro. Quinzi che era stato socio nella Raffaello Eventi della madre della Premier, e di Milka Di Nunzio che è amica e mandataria elettorale proprio di Giorgia Meloni. Ora, che cosa accade? Che nel 2016 Quinzi vende le sue quote per 2mila euro, contemporaneamente le vendono anche la madre della premier e la Di Nunzio, però a delle cifre differenti, la madre per 48mila euro, la Di Nunzio per 39mila euro. I proprietari della società che hanno rilevato le quote, che non ci vogliono parlare di come è nata questa esperienza, ci tengono a specificare che le quote alla madre della premier e alla Di Nunzio sono state pagate in maniera più rilevante perché nel 2012 avevano investito nello sviluppo della società e quindi era un credito che avevano maturato. La Di Nunzio che non è stata di larghe parole alla nostra richiesta di chiarimenti ha detto solamente che quella quota che loro hanno venduto, i denari provenienti da quella quota, non hanno niente a che fare con le elezioni del 2016 dove era candidata sindaco proprio Giorgia Meloni. Però insomma dobbiamo riconoscere che alla madre della Meloni e alla Di Nunzio è andata bene perché sono riusciti a recuperare il loro credito, non sappiamo se integralmente o parzialmente, mentre invece quella società poi è stata intestata a un pachistano e si è completamente inabissata. Peggio è andata a Daniele Quinzi, e ce l'ha anche detto, si è rammaricato di questa vicenda. Però insomma si è costruito nel tempo una carriera nel marketing sportivo, grazie alla quale ora ha potuto godere di un finanziamento, di contributi per 140 mila euro, un affidamento diretto. Qui non c'è stato rischio di impresa perché si trattava di denaro pubblico